

**OSAPP**

Organizzazione  
Sindacale  
Autonoma  
Polizia  
Penitenziaria

Prot. n.23066/23k10/S.G.  
**U R G E N T I S S I M O**

## SEGRETERIA GENERALE

Roma, li 22 febbraio 2023

Al Capo del Dap  
Pres. Giovanni RUSSO  
Largo Luigi Daga, 2 - 00164 ROMA

Al Direttore Generale del Personale  
e delle Risorse Dott.Massimo PARISI  
Largo Luigi Daga n.2-00164 R O M A

e, p.c.

Al Ministro della Giustizia  
On.le Carlo NORDIO  
Via Arenula n.70 - 00186 R O M A

Al Sottosegretario di Stato alla  
Giustizia  
On.le Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE  
Via Arenula 70 - 00186 R O M A

Al V.Segretario Generale O.S.A.P.P.  
Sig. Giuseppe PROIETTI CONSALVI  
Al Segretario Regionale O.S.A.P.P.  
Sig.ra Stefania COZZOLINO  
Al Consigliere Nazionale O.S.A.P.P.  
Sig.Canio COLANGELO

LORO SEDI

Al Provveditore Regionale della  
Amministrazione penitenziaria  
Dott. Pierpaolo D'ANDRIA  
F I R E N Z E

Al Direttore del Servizio Relazioni  
Sindacali Dott.ssa Ida DEL GROSSO  
Largo Luigi Daga n.2- 00164 R O M A

**Oggetto: Regione Toscana – gravi criticità organizzativo-gestionali e  
disagi del Personale – assenza di debite e congrue iniziative  
nell’ambito del Provveditorato regionale di Firenze.-**

Come è noto la regione Toscana presenta da tempo, per quello che accade nelle strutture penitenziarie innumerevoli situazioni critiche dal punto di vista della sicurezza e della funzionalità istituzionale delle infrastrutture nonché riguardo ai gravi disagi e rischi per il Personale di

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

**Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070**

**Fax: 066615143 - E-mail: [osapp@osapp.it](mailto:osapp@osapp.it)**

**E-mail: [segrenosapp@gmail.com](mailto:segrenosapp@gmail.com)**



Organizzazione  
Sindacale  
Autonoma  
Polizia  
Penitenziaria

sovente (troppo spesso) soggetto ad aggressioni ed insulti, tant'è che questa Organizzazione Sindacale ha cercato, del tutto vanamente, da ultimo mediante l'atto n.23023/23k10/S.G. dello scorso 17 gennaio, di segnalare ai competenti organi dell'Amministrazione penitenziaria centrale, oltre alle caratteristiche ed agli aspetti più rilevanti dei problemi indicati le possibili cause.

Purtroppo, rispetto a tali condizioni divenute oramai endemiche e perciò non più sostenibili sotto molti punti di vista e oggettivi disagi, non solo non risulterebbero adottate in seno al competente Provveditorato Regionale di Firenze (per la Toscana e per l'Umbria), benchè più volte richieste anche da parte di questa Organizzazione Sindacale adeguate "contromisure", ma alcune delle iniziative provenienti da tale organo, quali le assegnazioni/trasferimenti dei detenuti più volte responsabili di violenze ed azioni contrarie alla civile convivenza interna alle strutture, presso sedi non idonee per conformazione e/o organici, si sarebbero dimostrate persino controproducenti.

In tale negatività, ad avviso di questa O.S., vanno altresì ricomprese la mancata e puntuale definizione dei circuiti penitenziari, peraltro previsti dall'articolo 115 del Dpr 230/2000, e la "girandola" di servizi di missione da una sede all'altra disposti nei confronti del Personale dirigente e direttivo del Corpo di Polizia Penitenziaria. Dette eccessive, in alcuni casi inefficaci se non del tutto inutili e comunque gravemente onerose movimentazioni, purtroppo, sono anche determinate dalla necessità di 'tappare' alcune falle derivanti da precedenti provvedimenti di distacco e/o missione, ad esempio alla sede centrale del Dipartimento ovvero presso il Nucleo Investigativo Regionale del Provveditorato di Firenze.

Per entrare nel concreto e come già indicato da questa Organizzazione Sindacale senza ottenerne un qualche pur debito riscontro, ci si trova, in buona sostanza, con un Comandante effettivo a Pistoia ma distaccato a Firenze Sollicciano, un altro effettivo a Firenze Sollicciano ma in missione (giunta al termine dei 240 giorni previsti dalla legge, ma che saranno interrotti da due mesi di congedo) a Prato, con il Nucleo Cittadino di Firenze senza il Comandante, con Istituti come Arezzo, Lucca e Porto Azzurro senza Comandante, mentre e per converso in istituti penitenziari quali quello di Livorno sono presenti ben 4 Dirigenti di Polizia Penitenziaria.

Sempre presso la regione Toscana ed a cura del predetto Provveditorato Regionale, sarebbero in corso ulteriori ed assai dubbie iniziative quali quella riguardante un appartenente al Ruolo ad esaurimento dei Commissari di Polizia penitenziaria di sede a Prato e già

---

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

**Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070**

**Fax: 066615143 - E-mail: [osapp@osapp.it](mailto:osapp@osapp.it)**

**E-mail: [segrenosapp@gmail.com](mailto:segrenosapp@gmail.com)**



**in passato in missione a Arezzo e Porto Azzurro, mentre ulteriori discutibili provvedimenti riguarderebbero un Dirigente del Corpo inviato in missione da Pistoia a Prato per due mesi, un Dirigente del Corpo da Livorno al Nucleo di Prato ed un Dirigente dal Nucleo di Prato a quello di Firenze.**

**In conclusione e tralasciando, per motivi di spazio di scrittura, le ovvie considerazioni sui possibili danni erariali e sulle evidenti inconsistenze gestionali ed organizzative, per quelle che possono poi essere le ripercussioni in termini di accresciuto e giustificato malessere in coloro che, a parità di ruolo, si vedono esclusi da detti onerosi incarichi per motivazioni del tutto discrezionali, si rammenta che la figura e le funzioni del Comandante del Reparto, sono tra le più rilevanti nell'ambito del Corpo di Polizia penitenziaria anche rispetto al mantenimento di adeguate condizioni di funzionalità interna agli istituti ed ai servizi penitenziari e le scelte per tali incarichi non possono essere effettuate con superficialità o incoerenza, come risulterebbe avvenire nella regione Toscana.**

**Per le indicate ed indiscutibili finalità l'individuazione e l'assegnazione ad incarichi di tale rilevanza dei Funzionari di Polizia penitenziaria devono conseguire a procedure concorsuali di necessaria ed irrinunciabile trasparenza e sulla base di requisiti effettivi e riscontrabili conseguenti a procedure di interpello adottate in ambito nazionale o, in caso di effettive e comprovate necessità ed urgenza comunque devono avere carattere di provvisorietà ed inderogabilità anche nell'ambito regionale.**

**In ordine a quanto sopra, stanti le gravi patologie gestionali indicate per la regione Toscana, si invitano le SS.LL., per quanto di rispettiva competenza, a voler disporre per gli immediati accertamenti riguardo alle eventuali responsabilità in essere e finalizzati all'assunzione dei necessari ed oramai irrinunciabili correttivi del caso.**

**In attesa di cortese e necessariamente sollecito riscontro in merito alle determinazioni adottate, la presente è anche indirizzata per conoscenza e per un concreto interessamento, rispetto ad un problema che costituisce una delle principali cause di disagio e disfunzione, se non di vero e proprio fallimenti rispetto alle finalità istituzionali nell'Amministrazione penitenziaria non solo in Toscana, alle autorità politiche del Dicastero della Giustizia.**

**Distinti Saluti.-**

**Leo BENEUCI**  
(SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.)  


---

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

**Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070**

**Fax: 066615143 - E-mail: [osapp@osapp.it](mailto:osapp@osapp.it)**

**E-mail: [segrenosapp@gmail.com](mailto:segrenosapp@gmail.com)**